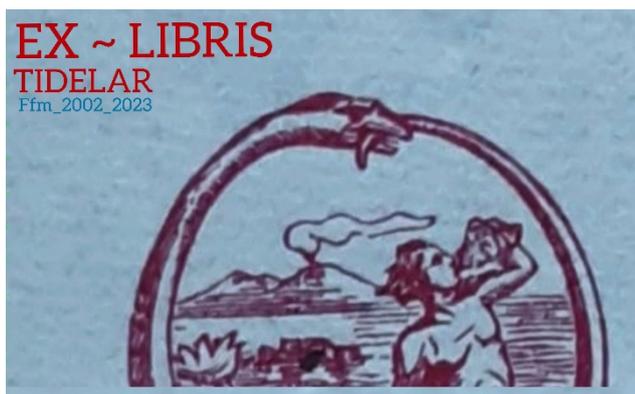


"... infranti sul mare come uno sciame di lucciole d'argento." L.L.



LUCIANO LUISI

Note Bibliografiche a cura di Tidelar

Luciano Luisi (Napoli 1935 – Napoli, gennaio 2005)

Musicista, compositore, pittore, poeta e scrittore.

Silfidi di ruscello.

Adorne di luna.

Lievi dipinti posati su pallidi specchi

tra il verde.

Lucciole di velluto,

Luci librate

nel sogno

dischiuso tra i rami.

Sinfonia

di silenziosi accenti

(da Luciano Luisi, *Il Volto Magico*, Centro di Studi D'Arte, Napoli, s.d., *Il Concerto del Silenzio* pag.43)

Luciano Luisi, *Il Sentiero Segreto* (rappresentazione teatrale dedicata al tema della conquista del sacro amore, libretto d'opera, Industria Tipografica Artistica, Napoli, 1967).

Luminoso è il sentiero

Innanzi al nostro Volto

Nasce in Silenzio per diventare

Amore

Scena 1, 2. Pag. 7 – 10.

Il sipario aprendosi rivela una scena tetra. Predomina il nero.

Alberi a mala pena illuminati da una fioca luce sullo sfondo di un prato cosparso di croci. Nell'aria una musica lenta e solenne che accoglie una voce fuori scena.

In ognuno di noi esiste una storia segreta.

Un cammino che si snoda tra le sequenze della nostra esistenza. E' un sentiero che nulla ha a che vedere con le scene dei nostri giorni soliti. I nostri giorni soliti sono il risultato dei nostri attaccamenti, delle nostre abitudini. Ma nello spazio senza tempo compreso tra gli attimi che formano la costellazione dei nostri minuti, tra gli universi formati dalle nostre ore, esiste una vita reale, magica, vissuta da un essere fatto di spirito che si trova in ciascuno di noi e rappresenta il nostro vero IO. Un essere sidereo che lotta incessantemente per liberarsi dai veli dei suoi falsi cieli. I ritmi quotidiani impregnati da un'esistenza satura di egoismo, la catena delle immagini comuni, delle sensazioni senza luce sono ciò che impedisce a questo vero IO di prendere coscienza di sé. La nostra storia segreta si rivela in quei moti che lasciano la verniciatura emotiva che noi proiettiamo sulle cose. Si rivela nei momenti di pura calma, di pura libertà. Una libertà che nasce quando si accetta ciò che ci fa soffrire e si fa temere.

Una libertà che nasce quando si accoglie la croce del nostro destino trasmutandola nella possibilità della luce più alta. Nasce penetrando il dolore che il mondo ci offre per liberarci. L'accettazione del nostro destino è la rivelazione del nostro poema segreto, la vita del nostro vero IO che risorge quando, coraggiosamente affrontiamo i veli delle sue illusioni, dei suoi falsi sostegni per ridarla alla sua realtà. Quando rischiariamo il nostro pensare.

La dimora del nostro sentiero segreto, del nostro IO reale, ostacolato dalle ansie che mascherano lo sguardo capace di scorgere la luce dello spirito nasce nella solitudine.

Nella solitudine vera. Non quella sognata, rappresentata a noi stessi, quella che in mille modi cerchiamo di fuggire. Noi siamo continuamente in cerca di qualcosa che sia capace di nasconderci la realtà della nostra solitudine. Ogni sentimento dinnanzi alla solitudine, anche se poeticamente vissuto, ogni immagine di essa creata dal pensare non fa che mascherarla. Noi temiamo la solitudine. Le angosce che sorgono dinnanzi ad essa rappresentano la paura del nostro io finito, del nostro ego, della nostra persona che si rifiuta di cercare nel silenzio assoluto che è la veste reale della solitudine vera, il varco che potrebbe condurla al suo Vero Essere. La dimora del nostro sentiero reale nasce nella solitudine. Quella vera, che conduce a noi stessi quando sappiamo superare il baratro della nostra paura. Noi indietreggiamo sempre dinnanzi alla solitudine, perché ci pone un compito radicale per la nostra salvezza. Ci annulla tutti quegli aspetti che sembrano reali. Ci indica una realtà che è oltre le maschere della nostra persona. E noi indietreggiamo perché siamo attaccati alle nostre maschere. Senza di esse ci sembra di perdere noi stessi. Ma fin quando la solitudine sarà colma della nostra angoscia, dei veli emotivi che mascherano la paura di penetrarla, noi saremo delle deboli ombre incapaci di trovare la luce del nostro Essere Reale.

Entra in inscena una nera figura di uomo sui passi di una danza che esprimono una serie di tentativi compiuti per sfuggire un'entità in forma di donna apparsa al suo fianco.

Figurazioni ossessive circondano l'uomo che al termine di una musica sfrenata resta in una agghiacciata immobilità e con gli occhi coperti dalle mani dell'incubo femminile alle sue spalle. L'uomo parla

In tetra solitudine i cipressi. Funeree ali confisse. Debole chiarore lunare. Lugubramente immoto. Nel silenzio greve. Veglia la morte. Un'agonia di luce

Continua la voce fuori campo

Bisogna avere il coraggio di farsi accogliere dalla solitudine. Invece di indietreggiare ad un certo punto andare innanzi, assumendo tutti gli stati d'animo lucidamente, poggiati unicamente su se stessi. Bisogna decidere di non cedere. Di conoscere ciò che ci impedisce di entrare nel silenzio assoluto del nostro essere. Allora i lacci tenaci cominceranno ad allentarsi. La solitudine comincia a far trasparire la nostra storia reale. Ci ricorda il sentiero che il vero IO sta percorrendo. Ci rimette in una vita che non è quella limitata ad una sola esistenza. Ci rivela il sentiero segreto. Ci rivela una storia remota, scritta nell'infinito. Lontanissima se cercata nel tempo. Presente se scorta nel lampo dell'eterno. Una vita vasta. La vita del nostro vero IO che ci allontana dal nostro falso essere per ricongiungerci alla coscienza di una vita senza morte. Una vita che nasce quando pene triamo la paura della nostra divina solitudine. Allora, penetrando in noi le forme ossessive della paura cominceranno a cadere. La solitudine effonderà una voce nuova, priva di orrore, che gradualmente rischiarerà la nostra identità siderea. E l'ora di una vita magica che sboccia in un linguaggio nuovo dalle cose ridate alla loro pace, alla loro celeste solitudine.

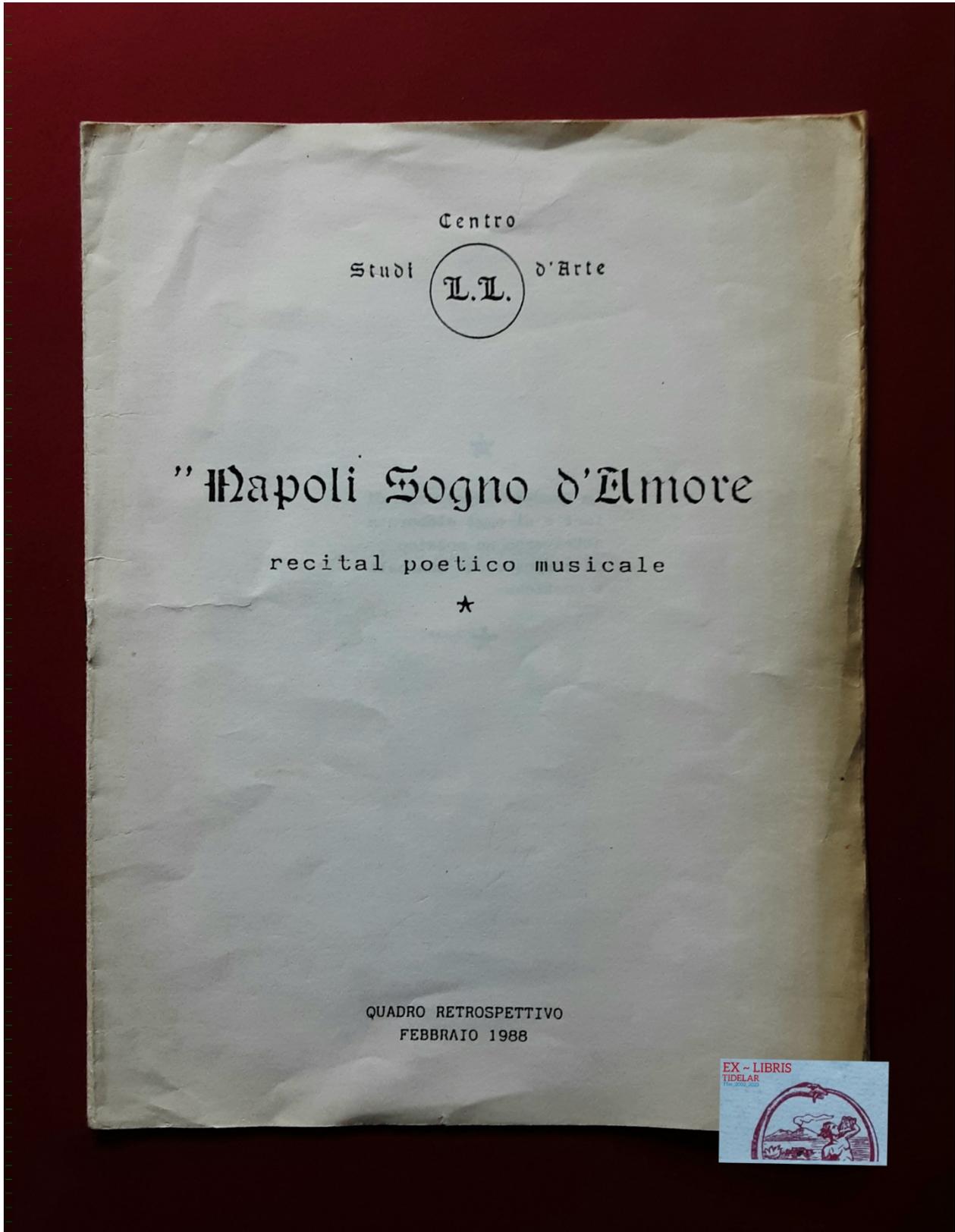
La paura è il primo velo da togliere alla solitudine, affinché possa nascere l'alba di una gioia vera. Nella via del dolore, della incomprendione, nel labirinto instabile dei disagi quotidiani, nei rifugi creati per arginarli, nel tumulto di una vita lacerata dalle incessanti tensioni che sembrano non avere tregua, può nascere ad un tratto come qualcosa che è stato sempre presente, un fiore luminoso, un punto fermo. La certezza di avere in noi una realtà che nessun aspetto esteriore o interiore può toglierci. E' il primo passo su un sentiero che risolve ogni lotta, il cui cammino diventa lo scopo centrale della nostra esistenza. Si sa che con duce alla vera realtà e che bisogna tendere ad essa senza sforzo, ma con coraggio radicale. Senza tensione ma con calma, misurata nei momenti più impegnativi, con un equilibrio raccolto nei vuoti più angosciosi. Il sentiero diventa allora l'attesa priva di speranza, perché priva di dubbio.

E' il primo contatto col nostro vero IO. Il primo sguardo calmo sulle cose lasciate alla loro pace. Pace risorta perché è caduto il velo della paura che vietava la loro realtà.

La solitudine cessa così di essere il baratro temuto dell'ignoto. Diviene la solitudine celeste. Il baratro dell'ignoto era la paura di guardare in noi stessi fino in fondo.

Ma il baratro attraversato, lasciandosi andare con coraggio nel vuoto dell'ignoto porta alla luce, riconduce a se stessi. Quando la solitudine cessa di essere il baratro dell'ignoto perché si è andati a conoscerlo, diventa la solitudine celeste. La dimora di una voce che parla un linguaggio nuovo, che dona una calma infinita. Una voce che vive nel silenzio del nostro vero IO.

Centro Studi d'Arte Luciano Luisi, NAPOLI SOGNO D'AMORE, filo conduttore, recital poetico musicale dedicato alla canzone Partenopea di ieri e di oggi, Quadro Retrospettivo, Napoli, febbraio 1988.





La Canzone Napoletana di
ieri e di oggi elaborata
attraverso un mosaico
di composizioni musicali
e poetiche



FILO CONDUTTORE

"Napoli Sogno d'Amore"

E' notte. Napoli sogna nella magia della tua luce.
L'eco dei suoi canti risuona, delicatamente effuso
nel pallido chiarore dei tuoi raggi delicati. Languie
in sordina il suono di una chitarra che ammantava il
silenzio.

L'accorato trillo di un mandolino palpita in lontananza.

Napoli sogna. Addormentata negli incantati scenari
del suo cielo.

Sogna l'amore che si eterna nel prezioso scrigno del
suo mistero.

La linfa segreta che ispira i suoi figli cantori,
musicisti, poeti, fluisce occultamente dalla tua sfera
d'argento.

Innanzi all'arcano sorriso del tuo volto celeste,
arde la fiamma di una intensa passione che si trasforma
in limpido chiarore d'amore.

Non aver paura o dolce nostalgico poeta.

L'intima musica del tuo amato paese è inesauribile.
Dietro il suggestivo velo delle sue ammalianti melodie,
nelle profondità abissali delle sue armonie,
esiste una forza che anima e rinnova l'inconfondibile
bellezza delle sue creazioni. Non temere malinconico
poeta. Dissipa ogni rimpianto. Il rombo della triste
vicenda della guerra si è ormai spento. Napoli
canta ancora attraverso le note delle sue nuove
voci, le rime e le melodie dei suoi "fedeli d'amore".
Anche se ora sono penetrati nelle sue canzoni ritmi
e coloriti inaspettati, nulla è rimasto in fondo
mutato. Nelle profondità dell'arte partenopea vive un
ignoto regno, che come l'abisso del mare si conserva
immutato, qualunque sia il gioco delle onde in su-

EX ~ LIBRIS
TIDELAR
7/11/2002, 2023



perficie.

O dolcissima dea, la musica del tuo silenzio illumina i cuori di quelli che amano librare la fantasia del tenue splendore dei tuoi raggi infranti sul mare come uno sciame di lucciole d'argento.

Noi siamo a te innanzi, raccolti nel rito di questa sera, per celebrare la perennità di un'arte che rinasce nello slancio di un entusiasmo che non verrà mai meno grazie alla tua presenza che sfida il cammino del tempo. Pensoso poeta. Cosa fai tutto solo in ultima fila. Sei entrato furtivamente ed ora guardi con aria meravigliata questa sala che ascolta in religioso silenzio una musica cara a te come a noi.

Nonostante fosti rassicurato, quando da lontano tornasti nella tua città, credendo di trovare solo rovine, ora che l'anima della canzone napoletana sembra essersi per sempre perduta nella sarabanda delle prosaie città che annuvolano la limpidezza della sua vera espressione, puoi rassicurarti di nuovo. La luce di ogni vera realtà non può mai spegnersi del tutto, qualunque siano le forme suscitate nel tempo che attraversa. Oggi, nonostante tutto, la linfa della vera musica partenopea, continua a fluire nei figli di questo tempo, votati al suo rinnovamento. O luna, o limpida regina della notte, dimmi, qual'è il mistero di questo canto che rinnova ogni notte il miracolo della sua rinascita?

Tu non rispondi, ma i tuoi limpidi raggi additano il mare; e noi, avvolti dalla tua angelica luce, scorriamo la tua vita segreta, mentre la fragile immagine di una sirena si disvela magicamente apparsa sugli scogli nell'estasi di un sogno vissuto ad occhi aperti.

Luciano Luisi

(Proprietà artistica e letteraria riservata)

DOV'E' STATO OSPITATO
dal 10 maggio 1986 al 21 febbraio 1988

o o o o

"Centro Teatro Club,,
NAPOLI

o

SOCIAL TENNIS CLUB
CAVA DE' TIRRENI

o o o o

L'emittente TELE "A"
ha ospitato nella rubrica
"POESIA OGGI" di ATTILIO VIGILANTE
un mosaico di immagini musicali
del Recital,
nell' "ANGOLO DELLA CANZONE D'AUTORE"
a cura di
FRANCESCO ANGRISANI & LUCIANO LUISI

GLI INTERPRETI DELLE VARIE EDIZIONI

°

PER LA MUSICA:

LUCIANO LUISI

al pianoforte

Chitarra classica	-	LUCIANO TANCREDI
Basso	-	GINO RUBERTI
Percussioni	-	GINO LO FRANO
Ritmi	-	TONY DALTON

°

PER IL CANTO:

ENZO MALIA

(La voce delle melodie)

con la partecipazione di

TONY FERRI

°

PER LA RECITAZIONE:

ANTONELLA GIOFRE'

°

LUISA DE SIMONE

°

PRESENTAZIONE :

UMBERTO FRANZESE

° ° °

COLLABORATORI :

RICCARDO TACCOGNI

PEPPE TORLO

TONY FERRI

FAUSTO AUFIERO

TONY DALTON

° ° °

ELABORAZIONI MUSICALI
REGIA

LUCIANO LUISI

LA STAMPA :

CITTA' & CITTA'

I responsabili di attività artistiche e culturali in
tenzionati a promuovere il presente lavoro, potranno
ricevere le dovute informazioni dal:

CENTRO "STUDI D'ARTE"
Sezione Musica
c/o Luciano Luisi

Tel. [REDACTED]

e dal

CENTRO PER LA RICERCA E LA DIVULGAZIONE DELLA
"CANZONE D'AUTORE"
c/o Francesco Angrisani
Via Alessandro Manzoni 10

Opere esoteriche di

Luciano Luisi

★

IL SENTIERO SEGRETO

★

IL VOLTO MAGICO

★

IL FIORE INVISIBILE

★

ISIDE E OSIRIDE

★

ARMONIE D'AMORE

°

Le presenti opere si possono richiedere presso il

Centro Studi D'Arte

Tel. 0

Presso il CENTRO STUDI D'ARTE funzionano corsi di:

PIANOFORTE

CANTO

CHITARRA CLASSICA

CONTRABASSO

TEORIA E SOLFEGGIO

STORIA DELLA MUSICA

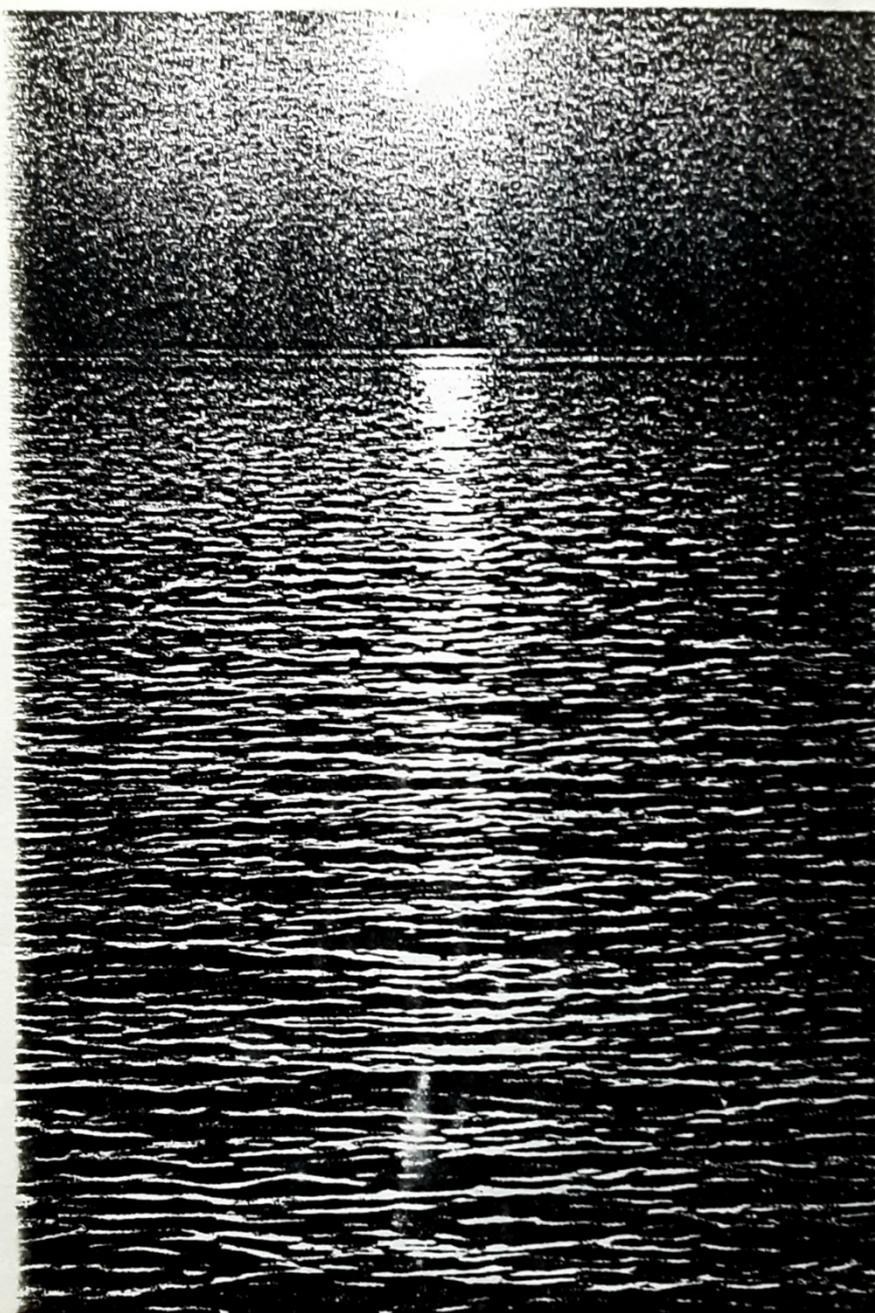
ARMONIA MODERNA

Presso la Sezione Teatro "Iside" funzionano corsi di
recitazione - dizione e arte del movimento scenico.



Per informazioni -

Centro Studi D'Arte



"... infranti sul mare come uno sciame di lucciole d'argento."



Vincenzo Squillante, Personaggi – Luciano Luisi e la fondazione del gruppo napoletano, in “L’Archetipo” Mensile di ispirazione antroposofia, Anno XI n.2, febbraio 2008, pag. 8. (www.larchetipo.com)

Nel marzo 2005 è sorto anche a Napoli un centro di studi dedicato all’Antroposofia, e quindi alle opere di Rudolf Steiner, ma anche approfondimenti delle opere di Massimo Scaligero. È intitolato ad un personaggio, Luciano Luisi, scomparso di recente, nel gennaio 2005. Molto conosciuto a Napoli, ma anche in tutta la regione, come compositore, pianista, pittore e scrittore, nonché critico teatrale, aveva portato sulle scene vari lavori teatrali a sfondo esoterico, oltre a recital e concerti.

Figura singolare di esoterista e profondo conoscitore delle opere di Steiner e di Scaligero, nonché di discipline e filosofie orientali, si era attestato definitivamente negli anni ‘70 sulla Scienza dello Spirito, e da allora aveva tenuto conferenze in molte sale su temi antroposofici per circa trent’anni.

Personalità complessa e studioso eclettico, fondeva mirabilmente sensibilità ed entusiasmo, ma anche grande decisione e vitalità nelle iniziative e nelle conferenze, di cui molte pubbliche. Di carattere delicato, riservato, estremamente disponibile agli altri e generoso, regalava volentieri i suoi quadri e i suoi libri agli amici, e amava tenere concerti in casa loro. Aveva un particolare talento nell’improvvisazione, per cui talvolta strabiliava l’uditorio con concerti improvvisati su un piccolo tema dato in partenza, con la capacità di inventare al momento tanti temi nuovi e palpitanti, ben collegati tra loro.

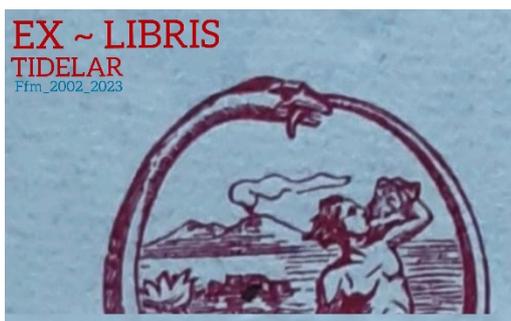
Tra i suoi numerosi libri. Il fiore invisibile, Armonie d’amore, Iside ed Osiride, La corona reale, Lesly nel regno delle silfidi e infine, Essere Divino, stampato postumo a cura della sorella Ermelinda e diffuso in forma di dono. I suoi principali lavori teatrali sono Il sentiero segreto e Il volto magico, da cui trapela quanto profonda sia stata la sua ricerca, che ha contrassegnato il percorso di tutta una vita e l’impegno di un uomo che in ogni istante ha tenuto desti coerenza e rigore, arte e spiritualità, intuizione e comprensione, attenzione e amore. Nel primo, Il sentiero segreto, un lavoro esoterico teatrale che fu musicato, recitato e danzato dallo stesso Luisi con altri attori e danzatori, la ricerca del proprio essere vero e dell’altro “unico” si fondono in un solo cammino. Una voce fuori campo recita, mentre le scene procedono: «In ognuno di noi esiste una storia segreta... La dimora del nostro sentiero segreto, del nostro lo reale, ostacolato dalle ansie che mascherano lo sguardo capace di scorgere la luce dello spirito». Nel secondo, Il volto magico, non appaiono fantasie, ma vita vissuta, carica di esperienze spirituali. Il cammino procede inizialmente attraverso le fasi del “Nigredo”, per giungere poi alla “Solitudine” che purifica e quindi al “Concerto del silenzio”, che ora diviene possibile ascoltare, per poi giungere all’ “Albedo” e proseguire ancora con la fase “Rubedo”. Si dissolve l’interminabile ricerca del nostro Essere, nell’unico volto, il nostro volto: “Il volto magico”.

Come pittore, Luciano Luisi ha lasciato decine di quadri, esposti al pubblico nelle diverse mostre o regalati in privato ad amici ed estimatori. Nelle sue tele egli fondeva la magia della natura con gli esseri spirituali colti dalla sua ispirazione e rivelati al meglio attraverso la sua abilità figurativa.

Alla sua scomparsa un gruppo di amici, circa venti, insieme alla sorella Ermelinda, si sono attivati per tenere viva la sua opera, quale testimonianza della sua alta spiritualità. Nel Centro a lui intitolato si effettuano due incontri settimanali, in cui sono oggetto di studio le opere di Rudolf Steiner e Massimo Scaligero.

L’Archetipo - febbraio 2006

Vincenzo Squillante



Bibliografia

- Il Sentiero Segreto (rappresentazione teatrale dedicata al tema della conquista del sacro amore.
- Il volto magico (poesie sui temi della via iniziatica)
- Armonie d'amore (pensieri sull' "essenza" del vero amore)
- Iside ed Osiride (poesie di ispirazione esoterica)
- La corona reale (opera in prosa e poesia dedicata alla magia della natura)
- Il fiore invisibile (fiaba teatrale realizzata scenicamente secondo i canoni dell'euritmia Steineriana) con illustrazioni di Lella Bellardi Lesly nel regno delle silfidi (lavoro teatrale evocante il magico regno degli spiriti)
- Concerto romantico (lavoro teatrale che si fonde con un concerto classico)
- Sognando Chopin (concerto)
- Sognando Gershwin (concerto)
- Magia della natura (concerto)
- Jazz romantico (concerto) Il termine è stato coniato da L.Luisi per indicare un genere di musica che eleva il jazz sul piano sinfonico.
- Polvere di stelle e armonie d'amore (lavori dedicati alla canzone d'autore)
- Ti ricorderai di me (recital poetico musicale dedicato a Luigi Tenco)
- Napoli sogno d'amore, filo conduttore (recital poetico musicale dedicato alla canzone d'autore partenopea di ieri e di oggi) Napoli, 1988.
- Sogno di natale (recital poetico musicale dedicato al natale)
- L'Opera di Richard Wagner Alla luce della Scienza dello Spirito, Seminario a cura di Luciano Luisi, Associazione Arcobaleno Fiammeggiante, Napoli, 1990. (Sette incontri, reg. su nastro magnetico)
- Magia del colore, Mostra di pittura di Luciano Luisi, Conferenza sul tema: L'Arte alla luce dell'Antroposofia a cura di Luciano Luisi, Napoli, 1991. (reg.)
- Essere Divino, pubblicazione postuma, Napoli.

Elenco immagini

- Luciano Luisi, *Il Sentiero Segreto* (rappresentazione teatrale dedicata al tema della conquista del sacro amore, libretto d'opera, Industria Tipografica Artistica, Napoli, 1967.
- Luciano Luisi, *Il volto magico* (poesie sui temi della via iniziatica). Centro Studi d'Arte, Napoli, s.d.
- *Napoli sogno d'amore, filo conduttore*, (recital poetico musicale dedicato alla canzone d'autore partenopea di ieri e di oggi), Centro Studi d'Arte L.L. Napoli, 1988.
- Invito. *L'Opera di Richard Wagner Alla luce della Scienza dello Spirito*. Seminario a cura di Luciano Luisi, Associazione Arcobaleno Fiammeggiante, Napoli, 1990. (Sette incontri)
- Invito. *Magia del colore*, Mostra di pittura di Luciano Luisi, Conferenza sul tema: *L'Arte alla luce dell'Antroposofia* a cura di Luciano Luisi, Napoli, 1991.
- Invito. SEZIONE TEATRO ISIDE, Via Nicolardi, Auditorium della Chiesa di S. Teresa, 26 maggio: *IL SENTIERO SEGRETO*» Opera esoterica di Luciano Luisi. Sulla scena con Rosalinda D'Amaro e gli Attori dell'Accademia «Iside» Musiche di: F. LISZT, F. CHOPIN, J. SIBELIUS, G. ROSSINI. Regia di: LUCIANO LUISI. Napoli, 1991.
- *Mosaico Partenopeo*. Concerto dedicato ai Classici della canzone napoletana. Tenore: Giuseppe Mastellone. Pianista Luciano Luisi, Circolo Artistico Politecnico, Napoli, 1991.

Luciano Luisi

III

Sentiero Segreto

1967

Luciano Luisi, *Il Sentiero Segreto*, rappresentazione teatrale dedicata al tema della conquista del sacro amore, libretto d'opera, Industria Tipografica Artistica, Napoli, 1967.

Luciano Luisi

III

Volto Magico

Centro Studi d'Arte

Luciano Luisi, Il volto magico (poesie sui temi della via iniziatica). Centro Studi d' Arte, Napoli, s.d.

Centro
Studi  d'Arte

"Napoli Sogno d'Amore

recital poetico musicale

★

QUADRO RETROSPETTIVO
FEBBRAIO 1988

Napoli sogno d'amore, filo conduttore, (recital poetico musicale dedicato alla canzone d'autore partenopea di ieri e di oggi), Centro Studi d'Arte L.L. Napoli, 1988.

Centro "Studi D'Arte" L. L.

L'Opera di Richard Wagner
ALLA LUCE DELLA SCIENZA DELLO SPIRITO

SEMINARIO A CURA DI
- Luciano Luisi -

ASSOCIAZIONE "ARCOBALENO FIAMMEGGIANTE"
VICO S. PIETRO A MAIELLA N.6 (PIAZZA BELLINI).

Invito

Invito. L'Opera di Richard Wagner alla luce della Scienza dello Spirito. Seminario a cura di Luciano Luisi, Associazione Arcobaleno Fiammeggiante, Napoli, 1990. (Sette incontri)

INCONTRI:

- 30 GENNAIO
- 13 FEBBRAIO
- 27 FEBBRAIO
- 13 MARZO
- 20 MARZO
- 3 APRILE
- 17 APRILE

ORE 18

Voci recitanti

- Luciano Tancredi
- Fausto Aufiero
- Luisa De Simone

(della Accademia di prosa "Iside"
Diretta da: L. Luisi).

Direzione Audio: L. Carini

In colonna sonora musiche tratte
da opere di Richard Wagner

Invito. L' Opera di Richard Wagner Alla luce della Scienza dello Spirito. Seminario a cura di Luciano Luisi, Associazione Arcobaleno Fiammeggiante, Napoli, 1990. (Sette incontri)

EQUINOZIO DI PRIMAVERA

ARCOBALENO FIAMMEGGIANTE

Vico S. Pietro a Maiella, 6 (Piazza Bellini)

Tel. 455026

MAGIA DEL COLORE

Mostra di pittura

di

LUCIANO LUISI

(INVITO)

CENTRO « STUDI D'ARTE »

NAPOLI

I N A U G U R A Z I O N E

Sabato 6 aprile 1991: ore 17,30.

Ore 18,30: Conferenza sul tema:

« L'ARTE ALLA LUCE DELLA ANTROPOSOFIA »

a cura di **L. Luisi**

Ore 21: Cena vegetariana.

ORARIO DELLE VISITE

Sabato: Ore 9,30 - 23,30.

Domenica: Ore 18 - 22.

Da Lunedì a Venerdì: Ore 9,30 - 17.

Sabato: Ore 9,30 - 23,30.

Sottofondi Musicali

di

Luciano Luisi

I N G R E S S O L I B E R O

Invito. Magia del colore, Mostra di pittura di Luciano Luisi, Conferenza sul tema: L'Arte alla luce dell'Antroposofia a cura di Luciano Luisi, Napoli, 1991.

CENTRO «STUDI D'ARTE»

Tel. 5491565

SEZIONE TEATRO « ISIDE »

— Via Nicolardi —

Auditorium della Chiesa di S. Teresa

(Ingresso laterale)

26 maggio: « IL SENTIERO SEGRETO »

Opera esoterica di Luciano Luisi

**Sulla scena con Rosalisa D'Amaro
e gli Attori dell'Accademia « Iside »**

Musiche di: F. LISZT - F. CHOPIN

J. SIBELIUS - G. ROSSINI

Regia di: LUCIANO LUISI

(Ingresso Lire 10.000)

Invito - SEZIONE TEATRO ISIDE. Via Nicolardi, Auditorium della Chiesa di S. Teresa, 26 maggio: IL SENTIERO SEGRETO» Opera esoterica di Luciano Luisi. Sulla scena con Rosalisa D'Amaro e gli Attori dell'Accademia «Iside» Musiche di: F. LISZT, F. CHOPIN, J. SIBELIUS, G. ROSSINI. Regia di: LUCIANO LUISI. Napoli, 1991.



FONDATAO NELL'ANNO 1888

“MOSAICO PARTENOPEO”

Concerto dedicato
ai classici della canzone napoletana

GIUSEPPE MASTELLONE
tenore

LUCIANO LUISI
pianista

Domenica 16 giugno 1991 - ore 18,00

Invito

Circolo Artistico Politecnico
P.zza Trieste e Trento, 48 - Napoli

Mosaico Partenopeo. Concerto dedicato ai Classici della canzone napoletana. Tenore: Giuseppe Mastellone. Pianista Luciano Luisi, Circolo Artistico Politecnico, Napoli, 1991.

Patrocinio
Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali
Regione Campania

Assessorato alla Pubblica Istruzione e Cultura

Il Circolo Artistico Politecnico di Napoli, continuazione dei Circoli Artistico, Forense Partenopeo e Politecnico, è un'Associazione che ha lo scopo di promuovere conferenze, incontri, dibattiti di carattere artistico, letterario scientifico, giuridico, tecnico, l'organizzazione di mostre d'arte, concorsi artistici, concerti musicali, trattenimenti mondani, di svolgere ogni altra attività di Promozione Culturale.

Art. 1 Statuto Sociale

Siamo lieti di invitarLa al concerto "MOSAICO PARTENOPEO" che si terrà domenica 16 giugno alle ore 18,00 nella nostra sala G. B. Comencini.

Il Presidente
(dott. Adriano Gaito)

I^a PARTE

FRANZ LEHAR	<i>Tu che mi hai preso il cuore</i>
F.P. TOSTI - D'ANNUNZIO	<i>A Vucchella</i>
L. BOVIO - NARDELLA	<i>Chiove</i>
P. VENTO - VALENTE	<i>Torna</i>
B.U. NETTI - VALENTI	<i>Siente Mari</i>
E. FUSCO - R. FALVO	<i>Dicitencello vuje</i>

Fantasie napoletane elaborate dal pianista
Luciano Luisi

☆ ☆ ☆

II^a PARTE

FIORE - LAMA	<i>Tutta per me</i>
PISANO - CIOFFI	<i>Na sera e maggio</i>
CIRO - ASCHETTINO	<i>Cumpagna mia</i>
E. DE CURTIS	<i>Non ti scordar di me</i>
V. RUSSO e DI CAPUA	<i>I te vurria vasà!</i>
G. CAPURRO e DI CAPUA	<i>O sole mio</i>

Presentazione
Fausto Autiero

Mosaico Partenopeo. Concerto dedicato ai Classici della canzone napoletana. Tenore: Giuseppe Mastellone. Pianista Luciano Luisi, Circolo Artistico Politecnico, Napoli, 1991.

III

Sentiero Segreto

1907



Ultimo Atto

Luciano Luisi, *Il Sentiero Segreto* (rappresentazione teatrale dedicata al tema della conquista del sacro amore), Napoli, 1967. pp. 29/30.

Essi scompaiono dalla scena per riapparire sul lago. Le loro mani lievemente appoggiate ad una vela sembrano accarezzarla. Una vela che s'allontana portata dai due cigni verso una luce immortale, sulla scia di un canto che muore nella terra per rinascere nel sole

Il tempo risorto

congiunti al presente da sempre lucente

di un moto tessuto

*disciude gli eventi che vanno creando le storie sepolte del nostro passato,
di eterno.*

Il tempo che scorre non sosta che in noi.

Nel limpido sguardo che

accoglie disteso

nel cuore di un senso

infinito di pace

il lontano

portato sull'onda

di un'alba

trapunta di suoni remoti.

Il tempo risorto

è l'ultimo velo caduto

di un sogno perduto,

riapparso nel sole

al dolore di un lungo cammino

condotto alle soglie del mondo.

È favola vera

che toglie l'inganno

di limiti oscuri

che dona alla vita

il reale.

*È l'ultimo velo
caduto dinanzi ad un volto
rinato nell'ultimo sguardo
alla morte, nell'ultima spoglia malata d'umano,
rifatto
nei tratti fulgenti
di un'Arte Divina.*

Luciano Luisi

Napoli 1967

Pubblicato sul sito SuperZeko.net il 28.07.2022 u.a. Ffm 11.03.2023

